



chiedere un breve rinvio perché la prova si possa svolgere in condizioni di serietà, rigore e pari opportunità», attacca la responsabile scuola del Pd, Francesca Puglisi. Stupita dalla mole degli errori. E dal fatto di averne trovati degli altri, non corretti dal ministero. Quesiti d'opinione, li definisce, con rispettive risposte, quanto meno «ideologiche». «Ne restano in vita ancora numerosi, come abbiamo dovuto rivelare dopo la pubblicazione notturna dei test», denuncia la responsabile Scuola del Pd. Con rammarico. «Perché attendevamo e sollecitavamo con urgenza questo concorso». Troppe, e da troppo tempo, le scuole senza preside. Oppure con un preside costretto a reggerne altre due o tre. A volte anche più di dieci, insieme.

Perciò l'arma del rinvio (o peggio ancora dell'annullamento) fin qui è stata usata con estrema cautela. Nonostante gli errori da parte del Miur siano stati davvero troppi. Il più clamoroso potrebbe rivelarsi quello compiuto ai danni degli aspiranti presidi che, nominati docenti di ruolo da troppo poco tempo per partecipare al concorso, vantano però anni di esperienza nella scuola come precari.

In Europa, il dilemma è già sta-

Le domande della Cgil Quanto è costato l'errore? E come sono stati scelti gli esperti?

to sciolto. Precario o no il lavoro svolto, nella scuola, come in generale nel pubblico impiego, vale allo stesso modo ai fini di quella che si definisce «esperienza accumulata». L'ultimo pronunciamento della Corte di giustizia europea risale all'8 settembre di quest'anno. Il bando per selezionare i 2386 presidi di cui ha bisogno la scuola italiana va in tutt'altra direzione. Ai candidati si richiedono cinque anni di esperienza dal giorno della nomina in ruolo come docenti. Una beffa per una scuola che da anni fa sistematico ricorso al lavoro precario. Una parte degli esclusi ha deciso di provare lo stesso a partecipare. Il Tar non si è ancora pronunciato sul merito del ricorso che hanno presentato, ma intanto ha concesso loro di partecipare con riserva alla prova preselettiva. Gli altri, precari e no, che non si presenteranno con in mano l'ordinanza sospensiva emessa dal Tar lunedì scorso, andranno a ingrossare le fila degli esclusi, che a questo punto hanno poche possibilità di far valere i loro diritti, ma molta rabbia. ❖

Assunzioni in Campidoglio Dubbi e sospetti su Praxi la società che fa la selezione

Appena calata l'eco della Parentopoli a Roma, un altro caso che fa discutere sulla gestione del Campidoglio. Dopo il concorso per 2000 posti, scoppia il caso della società di selezione nell'occhio del ciclone.

MA.GE.

mgerina@unita.it

Sembrava essersi quietata un poco la Parentopoli capitolina. Se non altro perché dopo aver assunto, a ridosso delle elezioni regionali 2010, nelle grandi aziende pubbliche dei rifiuti e dei trasporti cubiste, figli degli autisti, portatori di voti, amanti, sembrava non esserci più posto per nessuno. E invece Parentopoli torna ad allungare le sue ombre sul Campidoglio. Ora almeno, la bufera è scoppiata a giochi non ancora fatti. Direttamente sul concorso per duemila posti bandito dal Comune di Roma nel febbraio 2010. Un miraggio per molti, specie in tempo di crisi. In trecentomila si sono candidati per quel posto di lavoro. Non solo romani. Le domande pervenute sono state spedite da tutta Italia. Ma l'affare ora è selezionarele. Una impresa da due milioni di euro che il Campidoglio ha consegnato nelle mani di Praxi, la stessa società a cui l'Atac, l'azienda capitolina dei trasporti, si era affidata per selezionare tra i tanti aspiranti i futuri «fortunati» assunti. Presunti raccomandati, in testa. Solo una coincidenza?

Forse. Ma ci sono ben tre società concorrenti (Selexi, Cnipec e Ambire) che hanno sollevato dubbi sulla legittimità di questa nuova assegnazione. La storia dell'Atac non c'entra. Vizi di procedura, stranezza nella gestione della ricca gara d'appalto, re-

gole che sono cambiate in corso d'opera. Sono questi i punti sollevati nella lettera di diffida che le tre società hanno presentato all'Autorità di vigilanza sugli appalti. Non ancora assegnata in via definitiva la gara viene contestata per «sospette irregolarità», in attesa di essere impugnata anche davanti al Tribunale amministrativo.

«I ministri Maroni e Sacconi vengano al più presto in Senato per chiarire cosa sta succedendo a Roma, nella gestione dei concorsi e dell'assegnazione degli appalti», chiede il senatore del Pd Raffaele Ranucci sulle «irregolarità sospette» e sulla «singolare coincidenza» che lega questa vicenda a quella Ataca chiede anche un intervento immediato dell'Antitrust. E una interrogazione agli stessi ministri sarà presentata alla Camera dalla deputata del Pd Ileana Argentin, che avverte: «Dopo i precedenti delle aziende comunali riteniamo che si debba sgombrare il campo da ogni dubbio e che vada garantita trasparenza nelle procedure di assunzione, soprattutto in un momento di grande tensione sociale dove per un posto di lavoro pubblico non si devono favorire corsie preferenziali per amici o parenti». ❖

Dramma a Piacenza Un toro impazzito incorna e uccide due allevatori

Due uomini sono rimasti incornati e uccisi da un toro l'altra sera in un pascolo di Rompeggio di Ferriere in alta Valnure, in provincia di Piacenza. Le vittime, Sergio Bisi, 64 anni, e Filippo Preli, stavano governando un branco di bovini quando sono stati caricati da un toro di un altro allevatore. Uno dei due uomini, prima di soccombere alla furia, è riuscito a chiamare il figlio col cellulare. Accorso, è stato a sua volta ferito dal toro e trasportato all'ospedale di Piacenza. Anche il proprietario del toro è stato ferito dall'animale, come il figlio di una delle vittime. Gianluigi Ferrari, allevatore della zona, è stato chiamato sul posto ed è riuscito a calmare temporaneamente l'animale. Gli ha stretto una corda attorno al collo ed ha cercato di portarlo via, ma l'animale si è nuovamente infuriato e lo ha caricato. Ferrari è stato portato in ospedale e le sue condizioni non sono gravi.

Il toro infuriato è stato quindi abbattuto da Giuseppe Ferrari, parente del proprietario dell'animale. «Ho visto i due morti e il padrone del toro caricato - ha raccontato - così sono andato a prendere il fucile e gli ho sparato due colpi. Penso di aver fatto la cosa giusta». ❖

COMUNE DI SIDDI (VS)

RIAPERTURA TERMINI
C.I.G. 12015037A2 - C.U.P. J62F1000090002
Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, Richiamato il bando pubblicato nella G.U.R.I. n.37 del 28.03.11 "appalto dei lavori di recupero restauro e riuso dell'ex pastificio Puddu, centro di produzione della Marmilla", Richiamata la sospensione dei termini del bando pubblicata l'11.04.11, rende noto che sono riaperti i termini della gara: Consegna dell'offerta: 07.11.11; Apertura e verifica documentale: 08.11.11. Le modalità di svolgimento della gara sono riportate integralmente su www.comune.siddi.ca.it.
Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Marco Muscas

COMUNE DI RAPOLLA (PZ)

Esito di gara - CIG 0596758C44
Il 2.02.11 si è proceduto, mediante procedura aperta, all'aggiudicazione del "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, spazzamento delle strade e servizi accessori nel territorio comunale". Quantitativo compl.vo: 2.272.725,00 € +iva. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: A.T.I. Consorzio Seari Srl - Ecological Systems Srl, con il ribasso percentuale del 2,33% sul canone annuo posto a base di gara, quindi con il canone annuo di € 443.954,10 +iva per un periodo di 5 anni. Ulteriori informazioni su www.comune.rapolla.pz.it.
Il Responsabile dell'U.T.C.: **Geom. Eduardo Di Franco**

l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Edoardo Bene, Marco Gulli

lotto

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

	Nazionale					I numeri del Superenalotto				Jolly	SuperStar				
	32	66	10	89	50	5	8	11	47	56	63	87	12		
Bari	44	47	77	72	86	Montepremi					2.571.801,33	5+ stella			
Cagliari	62	8	73	80	42	Nessun 6 - Jackpot					€ 19.506.312,35	4+ stella € 18.600,00			
Firenze	30	68	33	31	15	Nessun 5+1					€ -	3+ stella € 1.131,00			
Genova	77	88	17	79	31	Vincono con punti 5					€ 12.859,01	2+ stella € 100,00			
Milano	66	76	50	32	43	Vincono con punti 4					€ 186,00	1+ stella € 10,00			
Napoli	30	31	40	60	46	Vincono con punti 3					€ 11,31	0+ stella € 5,00			
Palermo	82	63	1	4	33										
Roma	27	33	73	32	35										
Torino	47	83	22	68	15										
Venezia	55	48	60	41	43										
						10eLotto									
						8	17	27	30	31	33	44	47	48	55
						62	63	66	68	73	76	77	82	83	88